

Presentazione

Autor(en): **Maraschio, Nicoletta**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **83 (2014)**

Heft 1: **L'italiano tra passato e presente : l'Accademia della Crusca in Val Bregaglia (2012-2013)**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-583727>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Presentazione

L'italiano tra passato e presente. L'Accademia della Crusca in Val Bregaglia (2012-2013)

L'idea è stata di Sandro Bianconi. Dopo il successo del convegno *Lingue al Limite*, tenutosi dal 2 al 5 giugno 2010 nel Denklabor Villa Garbald di Castasegna (a cura di Marco Baschera e Mario Frasa; gli Atti sono stati pubblicati in "Quaderni grigionitaliani" 80, 1, 2011), Bianconi ha infatti proposto a diverse istituzioni di avviare un progetto linguistico di lunga durata, di tipo formativo e culturale, capace di coinvolgere sia la scuola sia gli abitanti della Val Bregaglia. L'Accademia della Crusca, che aveva già realizzato insieme agli insegnanti progetti simili ad Aosta e a Bolzano, ha accettato molto volentieri di partecipare all'iniziativa, che infatti si è svolta con il titolo *L'italiano tra passato e presente* (maggio 2012-ottobre 2013), intorno alle seguenti tematiche: *Il mondo delle parole, Dalle parole al testo, Situazioni multilingui in Bregaglia*. Il programma è stato articolato in due momenti: laboratori nella scuola primaria e secondaria di primo grado e incontri serali con *Tavole rotonde* alle quali hanno partecipato specialisti e studiosi molto noti e apprezzati.

Questo numero della rivista raccoglie alcuni dei più significativi risultati del progetto: molti interventi delle *Tavole Rotonde*, una microinchiesta sociolinguistica nelle scuole, un resoconto del lavoro svolto con i bambini e i ragazzi in classe e note conclusive che tuttavia, come si potrà vedere, non intendono affatto chiudere un'esperienza straordinariamente felice, ma delineare nuove prospettive di lavoro e di collaborazione che proseguano nella stessa direzione.

L'Accademia della Crusca è stata particolarmente impegnata in questi anni su due fronti, quello della scuola e quello del multilinguismo: nel primo caso rinnovando e rafforzando il suo antico rapporto con gli insegnanti attraverso iniziative diverse (seminari, collaborazioni col MIUR per le *Olimpiadi di Italiano* e con altri Enti nazionali, come l'INDIRE e l'INVALSI per progetti diversi, fra cui l'elaborazione di percorsi per la LIM e materiali didattici sul lessico, oltre alla scheda di valutazione per la prima prova dell'Esame di Stato); nel secondo soprattutto attraverso la "Piazza delle lingue", la manifestazione annuale che nel 2013 è al suo settimo appuntamento, organizzata per sostenere e diffondere tra i giovani e nella società i valori del multilinguismo e del multiculturalismo.

Il progetto della Val Bregaglia, come si può desumere dai testi qui pubblicati, ha per noi il grande merito di avere unito questi due filoni, e inoltre, di avere permesso per la prima volta all'Accademia, attraverso l'attività di due brave collaboratrici, Valentina Firenzuoli e A. Valeria Saura, di lavorare direttamente con i bambini, i ragazzi

e i loro insegnanti all'interno delle scuole. Si tratta di classi tipicamente multilingui in cui l'italiano si confronta con il dialetto bregagliotto, lo svizzero tedesco e le lingue della migrazione, secondo proporzioni variabili, come risulta dall'inchiesta realizzata durante il progetto e pubblicata in questo numero. Dall'indagine risulta, infatti, che i giovani riconoscono e praticano regolarmente l'italiano, come i tedescofoni e gli alloglotti, ed è questa lingua e non il dialetto a confermarsi come il veicolo principale dell'integrazione degli immigrati nella scuola.

L'Accademia è quindi veramente grata alla Società culturale PGI/Bregaglia, e in particolare alla sua presidente Bruna Ruinelli, che le ha offerto l'opportunità di sperimentare per la prima volta, in una regione al limite tanto interessante linguisticamente e culturalmente, un dialogo con il mondo della scuola più ricco e articolato rispetto a quelli fino al momento praticati. Desidero inoltre esprimere un mio personale grande ringraziamento ai colleghi che hanno accolto generosamente l'invito a partecipare alle *Tavole rotonde* serali su temi linguistici di attualità, e a quelli che hanno ripercorso vicende del passato significativamente legate al territorio bregagliotto, come la Riforma e la diffusione della Bibbia del Diodati.

Durante la festa conclusiva, che si è svolta il 4 ottobre 2013 nella scuola di Vicosoprano, tutti quelli che sono intervenuti (Sandro Bianconi, la direttrice della scuola Elena Salis-Negrini, Maurizio Michael, deputato al parlamento retico) sono stati d'accordo nell'auspicare che l'interessante esperienza di ricerca e formazione svolta in Val Bregaglia e i significativi risultati ottenuti nelle scuole non vadano dispersi. La Svizzera deve continuare a essere il laboratorio del multilinguismo in atto, il Paese in cui più di ogni altro si riflette sulle lingue e sui valori del multilinguismo, in una chiara prospettiva di arricchimento culturale e umano, ben al di là di quella visione puramente utilitaristica che oggi sembra sempre più affermarsi.

Nicoletta Maraschio
Presidente dell'Accademia della Crusca